

# Il monitoraggio del fiume Agri: un approccio metodologico integrato



Sighicelli M.<sup>1</sup>, Iannilli V.<sup>1</sup>, Menegoni P.<sup>1</sup>, Ceccarelli R.<sup>1</sup>, Pietrelli L.<sup>2</sup>, Piertrantonio M.<sup>2</sup>

1 - ENEA, Unità Tecnica Sviluppo Sostenibile ed Innovazione del Sistema Agroindustriale - Laboratorio Gestione Sostenibile degli Agro-ecosistemi [maria.sighicelli@enea.it](mailto:maria.sighicelli@enea.it)  
 2 - ENEA, Unità Tecnica Ambiente. Via Anguillarese, 301, 00123 Roma

Il ruolo fondamentale della risorsa idrica nei diversi aspetti della vita -biologico, ambientale, produttivo e sociale- richiede la capacità di concepire l'acqua come risorsa da gestire con un approccio globale serio e rigoroso, nel rispetto degli equilibri naturali. Promuovere o mantenere "un buono stato di qualità" di tutte le risorse idriche sotterranee, superficiali interne, di transizione e marino costiere entro il 2015 è un obiettivo comune europeo della Direttiva quadro sulle acque (**Direttiva 2000/60/CE**). La qualità delle acque pertanto assume un ruolo di estremo rilievo sia sul piano locale che nazionale nonché internazionale, rappresentando un elemento cardine per lo sviluppo di qualsiasi forma di progresso che abbia come elemento centrale la qualità della vita delle persone e degli ambienti nei quali esse vivono.



Il fiume Agri, lungo 136 km e con un bacino idrografico di 1770 km<sup>2</sup>, scorre dalla catena appenninica alla costa ionica attraversando la valle più fertile e con maggior insediamento antropico della Basilicata, la Val d'Agri.



Lo sbarramento della diga del Pertusillo, lungo il corso del fiume, forma l'omonimo lago-incluso nel territorio del Parco dell'Appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese- e fa parte del sistema di aree protette Rete Natura 2000 della Regione Basilicata, oltre ad essere un invaso artificiale in grado di soddisfare una richiesta multisettoriale della risorsa idrica, per uso irriguo, potabile e industriale, costituendo uno dei punti di partenza dell'Acquedotto Pugliese.

La copresenza sul territorio lucano in generale, e in Val d'Agri in particolare, di un grande patrimonio ambientale, agricolo e industriale rende estremamente interessante e necessario un approccio metodologico integrato volto a proteggere e migliorare le condizioni degli ecosistemi acquatici.

## OBIETTIVO

**Monitoraggio integrato per lo studio dell'ecosistema acquatico e valutazione dello stato di qualità ambientale**



### APPROCCIO TRIAD

**Caratterizzazione Integrata**

**Chimica-Ecotossicologica-Comunità Macrobentoniche**

Utilizzo di nuove tecnologie sviluppate nei laboratori Enea per lo screening di fenomeni di stress biotici o abiotici su ecosistemi acquatici

Messa a punto di protocolli per studi di genotossicità su organismi acquatici

Monitoraggio di nuovi punti di prelievo per esaminare diverse attività impattanti sul territorio del bacino idrografico dell'Agri (agricola, estrattiva, zootecnica) e potenziare le metodologie di monitoraggio attraverso indici specifici con cui classificare tipologia e destinazione d'uso della risorsa idrica.

Le attività previste costituiranno, in una visione olistica delle problematiche territoriali, un patrimonio informativo, sullo stato e sugli impatti, determinati dalle pressioni e dai driver al fine di predisporre le risposte (prescrizioni, leggi, piani e interventi strutturali) quali strumenti di tutela della risorsa idrica. Questo complesso di informazioni sarà articolato ed organizzato in funzione delle esigenze specifiche previste dall'Osservatorio Ambientale della Val d'Agri e del Decision Support System che le ospiterà.



Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile